



InfrastruttureLombarde

AUTOSTRADA REGIONALE “INTEGRAZIONE DEL SISTEMA TRANSPADANO DIRETTRICE BRONI-PAVIA-MORTARA”

**Studio tecnico-scientifico relativo agli
effetti ambientali e territoriali dell'intervento
su ampia scala**

B3 – COMPONENTE ECOSISTEMI

marzo 2008

ELABORATO B3.1.3 “Allegato II: vincoli”

marzo 2008

Responsabile del progetto: ing. Carlo Mangiarotti

a cura di: studio Terra Viva (Vigevano)

via Ludovico il Moro, 2

27029 Vigevano (PV)

gruppo di lavoro:

- Dott. Gabriele Sguazzini (responsabile attività)
- Dott. Luca Sormani
- Dott. Simone Ferraris

Segreteria Tecnica istituita dalla Provincia di Pavia



PROVINCIA DI PAVIA

1. ASPETTI ECOSISTEMICI: ALLEGATO II – ANALISI DEI VINCOLI

1.	ASPETTI ECOSISTEMICI: ALLEGATO II – ANALISI DEI VINCOLI	1
1.1.	Piano Territoriale Regionale.....	3
1.1.1.	Analisi SWOT del Sistema Territoriale della Pianura Irrigua	3
1.1.2.	Obiettivi del Sistema Territoriale della Pianura Irrigua.....	6
1.1.3.	Analisi SWOT del Sistema Territoriale della Pianura Irrigua	7
1.1.4.	Obiettivi del Sistema Territoriale del Po e dei Grandi Fiumi.....	11
1.1.5.	Obiettivi del PTR per l'ambiente (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, rumore, radiazioni).....	12
1.2.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Pavia.....	13
1.2.1.	Indirizzi specifici relativi ai Sistemi di Rilevanza Sovracomunale (Art 33 NTA) ...	13
1.2.2.	Prescrizioni relative alle Aree di Elevata Naturalità (Art 34 NTA)	13
1.2.3.	Ambiti Unitari – Unità di Paesaggio (Art 31 NTA)	13
1.3.	Piano Territoriale di Coordinamento del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino	14
1.4.	Rete Natura 2000	15
1.4.1.	Siti di Importanza Comunitaria	15
1.4.2.	Zone di Protezione Speciale	15
1.5.	Altre Aree Protette Interferite	15
1.6.	Sistemi Verdi Multifunzionali	16
1.7.	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI	16
1.8.	Altri Piani e Programmi Interferiti.....	16
1.9.	Ciclo del Carbonio – Effetto serra	16

1.1. Piano Territoriale Regionale

1.1.1. Analisi SWOT del Sistema Territoriale della Pianura Irrigua

PUNTI DI FORZA

Territorio

- Unitarietà territoriale non frammentata
- Presenza di una rete di città minori che forniscono servizi all'area
- Ricchezza di acque per irrigazione (sia di falda sia di superficie)
- Presenza dei porti fluviali di Mantova e Cremona

Ambiente

- Realizzazione di impianti sperimentali per la produzione di energie da fonti rinnovabili
- Rilevante consistenza di territori interessati da Parchi fluviali, dal Parco agricolo Sud Milano, da riserve regionali e da Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Paesaggio e beni culturali

- Ricca rete di canali per l'irrigazione che caratterizza il paesaggio
- Rete di città minori di grande interesse storico-artistico
- Elevata qualità paesistica delle aree agricole
- Presenza di centri che ospitano eventi culturali di grande attrazione (Mantova, Cremona)

Economia

- Produttività agricola molto elevata, tra le più alte d'Europa ed elevata diversificazione produttiva, con presenza di produzioni tipiche di rilievo nazionale e internazionale e di aziende leader nel campo agro-alimentare
- Presenza nei capoluoghi di provincia di sedi universitarie storiche (Pavia) o di nuova istituzione (Mantova, Cremona, Lodi) legate alla tradizione e alla produzione territoriale

PUNTI DI DEBOLEZZA

Territorio

- Sottrazione agli usi agricoli di aree pregiate e disarticolazione delle maglie aziendali per l'abbandono delle attività primarie
- Presenza di insediamenti sparsi che comporta difficoltà di accesso ad alcune tipologie di servizi dalle aree più periferiche rispetto ai centri urbani e, in generale, carente accessibilità locale
- Carenti i collegamenti capillari con il resto della regione e con l'area milanese in particolare

Ambiente

- Inquinamento del suolo, dell'aria e delle acque causato dagli allevamenti zootecnici e mancanza di una corretta gestione del processo di utilizzo degli effluenti
- Forte utilizzo della risorsa acqua per l'irrigazione

Paesaggio e beni culturali

- Abbandono di molti centri aziendali per l'accorpamento delle proprietà, con permanenza di manufatti di scarso pregio che rimangono a deturpare il paesaggio
- Abbandono di manufatti e cascine e dei centri rurali
- Perdita della coltura del prato, una volta elemento caratteristico del paesaggio lombardo, a favore della monocultura del mais, più redditizia

OPPORTUNITA'

Territorio

- Potenzialità di uso dei porti fluviali di Mantova e Cremona come punto di appoggio per impianti logistici e industriali che potrebbero richiedere la realizzazione di infrastrutture ferroviarie a loro servizio
- Attrazione di popolazione esterna nelle città grazie agli elevati livelli di qualità della vita presenti

Ambiente

- Utilizzo degli effluenti di allevamento come fonte energetica alternativa
- Integrazione agricoltura/ambiente nelle aree particolarmente sensibili (es. parchi fluviali)
- Integrazione delle filiere agricole e zootecniche, finalizzata a ridurre gli impatti ambientali
- Programma d'azione della regione Lombardia nelle zone vulnerabili ai nitrati e ampliamento delle aree individuate

Paesaggio e beni culturali

- Capacità di attrazione turistica delle città per il loro elevato valore storico-artistico e per gli eventi culturali organizzati
- Potenzialità dei paesaggi in termini di valorizzazione attiva

Economia

- Creazione del distretto del latte tra le province di Brescia, Cremona, Lodi e Mantova ed istituzione di un soggetto di riferimento per il coordinamento delle politiche del settore lattiero-caseario
- Elevato valore storico-artistico unito all'organizzazione di eventi culturali migliora la capacità di attrazione turistica delle città
- Crescente interesse dei turisti verso una fruizione integrata dei territori, ad esempio della filiera cultura-enogastronomia-agriturismo
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e relativi strumenti attuativi fra cui, in particolare, PSL Leader per lo sviluppo locale e progetti concordati (di filiera e d'area) per lo sviluppo e l'integrazione delle filiere produttive, la qualificazione e la diversificazione dei territori Sociale e servizi- Interesse dei giovani verso l'agricoltura anche grazie a forme di incentivo e all'innovazione

MINACCE

Territorio

- Peggioramento dell'accessibilità dovuto alla crescente vetustà e congestione delle infrastrutture ferroviarie e viabilistiche
- Realizzazione di poli logistici e di centri commerciali fuori scala e mancanti di mitigazioni ambientali e inserimento paesaggistico di contesto
- Costanti pressioni insediative nei confronti del territorio agricolo

Ambiente

- Effetti del cambiamento climatico con riferimento alla variazione del ciclo idrologico e con conseguenti situazioni di crisi idrica
- Rischio idraulico elevato in mancanza di un'attenta pianificazione territoriale e di una maggiore tutela della naturalità dei corsi d'acqua
- Potenziale impatto negativo sull'ambiente da parte delle tecniche agricole e zootecniche, se non viene esteso il rispetto del codice di buone pratiche agricole
- Banalizzazione del paesaggio pianiziale e della biodiversità a causa dell'aumento delle aree destinate a uso antropico e alla monocoltura agricola
- Impatto ambientale negativo causato dalla congestione viaria
- Costruzione di infrastrutture di attraversamento di grande impatto ambientale ma di scarso beneficio per il territorio che non ne può beneficiare (corridoi europei) e, connesse con queste, insediamento di funzioni a basso valore aggiunto e ad alto impatto ambientale(es. logistica)

Paesaggio e beni culturali

- Compromissione del sistema irriguo dei canali con perdita di un'importante risorsa caratteristica del territorio
- Banalizzazione del paesaggio della pianura e snaturamento delle identità a causa della ripetitività e standardizzazione degli interventi di urbanizzazione e di edificazione

Economia

- Crescente competizione internazionale per le imprese agricole, anche alla luce dei cambiamenti della politica agricola comunitaria

1.1.2. Obiettivi del Sistema Territoriale della Pianura Irrigua

OBIETTIVI GENERALI

- **ST5.1** Garantire un equilibrio tra le attività agricole e zootecniche e la salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche, promuovendo la produzione agricola e le tecniche di allevamento a maggior compatibilità ambientale e territoriale (ob. PTR 8, 14, 16)
- **ST5.2** Garantire la tutela delle acque ed il sostenibile utilizzo delle risorse idriche per l'agricoltura, in accordo con le determinazioni assunte nell'ambito del Patto per l'Acqua, perseguire la prevenzione del rischio idraulico (ob. PTR 4, 7, 8, 14, 16, 18)
- **ST5.3** Tutelare le aree agricole come elemento caratteristico della pianura e come presidio del paesaggio lombardo (ob. PTR 14, 21)
- **ST5.4** Promuovere la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del sistema per preservarne e trasmetterne i valori, a beneficio della qualità della vita dei cittadini e come opportunità per l'imprenditoria turistica locale (ob. PTR 10, 18, 19)
- **ST5.5** Migliorare l'accessibilità e ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, agendo sulle infrastrutture e sul sistema dei trasporti (ob. PTR 2, 3, 4, 7, 8, 9, 13, 17)
- **ST5.6** Evitare lo spopolamento delle aree rurali, migliorando le condizioni di lavoro e differenziando le opportunità lavorative (ob. PTR 3,5)

USO DEL SUOLO

- Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio storico
- Mantenere forme urbane compatte, evitando la dispersione e le saldature lungo le infrastrutture
- Coordinamento a livello sovracomunale nell'individuazione di nuove aree produttive e terziario/commerciale; attenta valutazione delle ricadute sul sistema della mobilità e nelle reti secondarie di collegamento
- Evitare la riduzione del suolo agricolo

1.1.3. Analisi SWOT del Sistema Territoriale della Pianura Irrigua

PUNTI DI FORZA

Territorio

- Posizionamento strategico rispetto ai grandi assi del trasporto su strada
- Presenza di una rete di città minori che forniscono servizi all'area
- Area agricola ricca di acque per irrigazione (sia di falda sia di superficie)
- Elemento fondamentale e strutturante della rete ecologica regionale

Ambiente

- Ambiente ancora molto naturale, contesto naturalistico-ambientale riconosciuto e tutelato (SIC_ZPS)
- Presenza diffusa di nuclei boscati attivi e di aree di potenziale incremento delle superfici forestali

Paesaggio e beni culturali

- Presenza di centri urbani fluviali e non, di grande rilevanza culturale ed economica e di grande interesse storico-artistico
- Presenza di centri che ospitano eventi culturali di grande attrazione (Mantova, Cremona)
- Presenza dei parchi fluviali con un sistema di pianificazione e promozione dei territori consolidato e variegato
- Proposta di un PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) lungo il Po già recepita da molti comuni delle province di Lodi e Cremona

Economia

- Aree agricole ad elevata produttività, tra le più alte in Europa, che vedono la presenza di produzioni tipiche di rilievo nazionale e internazionale e di aziende leader nel campo agro-alimentare
- Presenza dei porti fluviali di Mantova e Cremona
- Presenza di corsi d'acqua navigabili a scopo turistico e sportivo-ricreativo
- Presenza del sistema turistico "Po di Lombardia" del 2005, che interessa le province di Mantova, Cremona, Lodi e Pavia, per offrire una nuova proposta di "turismo di scoperta"
- Presenza del sistema arginale e delle vie alzaie quale percorso equo-ciclo-pedonale per incrementare la fruizione del patrimonio ambientale, storico-architettonico e valorizzare la cultura, le tradizioni e l'enogastronomia

Sociale e servizi

- Crescente interesse nel sistema per le tematiche legate alla rete dei fiumi: centri di formazione orientati alla creazione e alla diffusione della consapevolezza e della cultura identitaria del Po; associazioni che operano per la valorizzazione del territorio in un'ottica di salvaguardia ambientale
- Diffusa progettualità locale finalizzata alla valorizzazione e promozione del sistema territoriale unita alla presenza di iniziative di coordinamento interprovinciale a sostegno della sicurezza, tutela e sviluppo locale del territorio
- Piano di Bacino (P.A.I.) che stabilisce un nuovo approccio verso le aree golenali, vietando le escavazioni di sabbia, salvaguardando gli elementi naturalistici del paesaggio, imponendo regole per le colture in ambito golenale meno intensive ed obbligando la restituzione di parte delle superfici a coltivazioni compatibili con l'ambiente

PUNTI DI DEBOLEZZA

Territorio

- Presenza di rischio idraulico residuale e sua scarsa percezione da parte della popolazione
- Prevalenza degli interventi di difesa strutturali rispetto a quelli non strutturali
- Tendenza ad agire in modo invasivo rispetto al rischio esondazione, rovinando il corso dei fiumi
- Prevalenza dell'approccio settoriale rispetto a quello integrato nell'approccio al fiume

Ambiente

- Insufficienza delle reti di monitoraggio esistenti e mancanza di metodologia di elaborazione dei dati a livello di bacino
- Mancanza di strumenti normativi adeguati per la prevenzione delle magre attraverso la gestione unitaria a livello di bacino della risorsa idrica
- Presenza di industrie a rischio di incidente rilevante e allevamenti in fascia C del PAI
- Inquinamento delle acque dei fiumi
- Presenza di numerose cave pregresse, attive e previste nell'area golenale del fiume Po

Paesaggio e beni culturali

- Abbandono di molti centri aziendali per l'accorpamento delle proprietà, con conseguente permanenza di manufatti di scarso pregio
- Abbandono di cascine e strutture rurali

Economia

- Regione turistica ancora in fase di avviamento, con ritardi a causa della mancanza di sinergie tra operatori, soggetti pubblici e privati. Il turismo è ancora spontaneo e non organizzato, legato alla stagionalità e con una bassa affluenza. La valorizzazione delle risorse locali per il turismo e la creazione di sinergie con il mondo produttivo (es. agriturismo) non è perseguita
- Carente cooperazione e associazionismo tra aziende cerealicole e zootecniche
- Peggioramento qualitativo del terreno coltivato a causa dell'intensificazione dell'agricoltura
- Scarso utilizzo del fiume Po e del sistema padano veneto come alternativa al trasporto di merci
- Utilizzo poco razionale di acqua ed energia da parte del settore agricolo

Sociale e servizi

- Scarsità di alternative occupazionali rispetto all'agricoltura, con conseguenti fenomeni di marginalizzazione e di abbandono
- Indebolimento del legame tra le comunità locali e il fiume Po
- Frammentazione delle politiche di tutela e valorizzazione del sistema Po nell'ambito dei singoli piani e programmi e delle azioni conseguenti
- Organizzazione amministrativa con caratteri di frammentazione

Territorio

- Appartenenza al sistema economico-territoriale padano di grande potenziale economico
- Promozione del raccordo della pianificazione di bacino con la pianificazione territoriale generale (PTCPe PTC)
- Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
- Attuazione dei Piani di Tutela Regionali
- Possibilità di utilizzo dei porti fluviali di Mantova e Cremona come punto di appoggio per impianti logistici e industriali che potrebbero richiedere la realizzazione di infrastrutture ferroviarie a loro servizio

Ambiente

- Processo di costruzione della rete ecologica
- Orientamento verso l'integrazione agricoltura/ambiente nelle aree particolarmente sensibili (es. parchi fluviali)
- Prospettive di riqualificazione ambientale mediante il raccordo delle politiche settoriali (attuazione della direttiva quadro sulle acque 2000/60)

Paesaggio e beni culturali

- Capacità di attrazione turistica delle città per il loro elevato valore storico-artistico e per gli eventi culturali organizzati
- Rilancio dei temi della tutela e valorizzazione dei paesaggi anche alla luce delle recente convenzione europea del Paesaggio
- Costruzione di un'unica strategia condivisa di valorizzazione relativa al paesaggio fluviale del Po

Economia

- Sviluppo del turismo fluviale e dell'interesse verso la filiera turistica integrata (cultura, enogastronomia, agriturismo, sport), con possibilità di promozione dell'area a livello nazionale e internazionale
- Nuova politica agricola europea orientata all'applicazione di pratiche di agricoltura compatibile e di sistemi verdi agro-forestali

Sociale e servizi

- Sviluppo della sensibilità alla tutela e valorizzazione del territorio (reti di istituti scolastici e centri di educazione)
- Orientamento delle politiche di governo del territorio verso la sostenibilità
- Esistenza di stretti rapporti funzionali e di relazione con i territori limitrofi appartenenti ad altre regioni può portare a una condivisione di obiettivi territoriali e di politiche, migliorando nel complesso la forza dell'area, tramite il rafforzamento della governance a livello di sistema Po

MINACCE

Territorio

- Rischio idraulico elevato in mancanza di un'attenta pianificazione territoriale e di una maggiore tutela della naturalità dei corsi d'acqua
- Ricorrenza di eventi calamitosi estremi (alluvioni, siccità) che compromettono la disponibilità delle risorse idriche per l'irrigazione
- Ulteriore sviluppo dell'infrastrutturazione (tracciati viari, ferroviari) nell'ambito della regione fluviale

Ambiente

- Tendenza alla trasformazione degli usi a maggior contenuto di naturalità ad altre categorie di uso (agricolo-seminativo, urbanizzato,...), con la conseguente banalizzazione dell'ambiente naturale (perdita di superfici boscate, zone umide, corpi idrici) e il continuo aumento dell'uso antropico "intensivo" e della diffusione urbana
- Elevato sovrasfruttamento della risorsa idrica che può causare un abbassamento qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- Incertezza di disponibilità di risorse ordinarie continue per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza e di qualità ambientale complessiva del sistema Po attraverso il governo del territorio



Sociale e servizi

- Debole attenzione, nelle strategie economiche e politiche, alle specificità del sistema territoriale del Po

1.1.4. Obiettivi del Sistema Territoriale del Po e dei Grandi Fiumi

OBIETTIVI GENERALI

- ST6.1 Tutelare il territorio degli ambiti fluviali, oggetto nel tempo di continui interventi da parte dell'uomo (ob. PTR 8, 16)
- ST6.2 Prevenire il rischio idraulico attraverso un'attenta pianificazione del territorio (ob. PTR 8)
- ST6.3 Tutelare l'ambiente degli ambiti fluviali (ob. PTR 14, 16, 17, 18)
- ST6.4 Garantire la tutela delle acque, migliorandone la qualità e incentivando il risparmio idrico (ob. PTR 16, 17, 18)
- ST6.5 Garantire uno sviluppo del territorio compatibile con la tutela e la salvaguardia ambientale (ob. PTR 1, 16, 17, 19, 22)
- ST6.6 Promuovere la valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale del sistema Po attorno alla presenza del fiume come elemento unificante per le comunità locali e come opportunità per lo sviluppo del turismo fluviale (ob. PTR 10, 19)
- ST6.7 Perseguire una pianificazione integrata e di sistema sugli ambiti fluviali, agendo con strumenti e relazioni di carattere sovralocale e intersettoriale (ob. PTR 21, 23)

USO DEL SUOLO

- Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio
- Evitare le espansioni nelle aree di naturalità
- Conservare spazi per la laminazione delle piene

1.1.5. *Obiettivi del PTR per l'ambiente (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, rumore, radiazioni)*

- **TM 1.1 Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti (ob. PTR 1, 5, 7, 17)**
- **TM 1.2 Tutela e promozione dell'uso razionale delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, per assicurare l'utilizzo della "risorsa acqua" di qualità, in condizioni ottimali (in termini di quantità e di costi sostenibili per l'utenza) e durevoli (ob. PTR 3, 4, 7, 16, 17, 18)**
- **TM 1.3 Mitigazione del rischio di esondazione (ob. PTR 8, 14, 17)**
- **TM 1.4 Perseguimento della riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua (ob. PTR 8, 14, 16, 17)**
- **TM 1.5 Promozione della fruizione sostenibile ai fini turistico-ricreativi dei corsi d'acqua (ob. PTR 7, 10, 15, 16, 17, 19, 21)**
- **TM 1.6 Sicurezza delle dighe: garantire la sicurezza degli sbarramenti e dei bacini di accumulo di competenza regionale, assicurare la pubblica incolumità delle popolazioni e la protezione dei territori posti a valle delle opere (ob. PTR 4, 8)**
- **TM 1.7 Difesa del suolo e tutela dal rischio idrogeologico e sismico (ob. PTR 1, 8, 15)**
- **TM 1.8 Prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione dei suoli (ob. PTR 7, 8, 13, 16, 17)**
- **TM 1.9 Tutela e aumento della biodiversità, con particolare attenzione per la flora e la fauna minacciate (ob. PTR 14, 17, 19)**
- **TM 1.10 Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi e della rete ecologica regionale (ob. PTR 9, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24)**
- **TM 1.11 Coordinamento tra politiche ambientali e di sviluppo rurale (ob. PTR 11, 14, 19, 21, 22)**
- **TM 1.12 Prevenzione, contenimento e abbattimento dell'inquinamento acustico (ob. PTR 1, 2, 5, 7, 17, 18, 20, 22)**
- **TM 1.13 Prevenzione, contenimento e abbattimento dell'inquinamento elettromagnetico e luminoso (ob. PTR 1, 2, 5, 7, 8, 11, 15, 17, 20, 22)**
- **TM 1.14 Prevenzione e riduzione dell'esposizione della popolazione al radon indoor (ob. PTR 5, 7, 8)**

1.2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Pavia

1.2.1. *Indirizzi specifici relativi ai Sistemi di Rilevanza Sovracomunale (Art 33 NTA)*

ELEMENTI INTERESSATI

- AREE DI CONSOLIDAMENTO DEI CARATTERI NATURALISTICI
- AREE DI RIQUALIFICAZIONE E DI RICOMPOSIZIONE DELLA TRAMA NATURALISTICA

1.2.2. *Prescrizioni relative alle Aree di Elevata Naturalità (Art 34 NTA)*

ELEMENTI INTERESSATI

- EMERGENZE NATURALISTICHE
- AREE DI ELEVATO CONTENUTO NATURALISTICO

1.2.3. *Ambiti Unitari – Unità di Paesaggio (Art 31 NTA)*

ELEMENTI INTERESSATI

- VALLI DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA: PO E SESIA
- PIANURA IRRIGUA LOMELLINA
- PIANURA OLTREPADANA

1.3. Piano Territoriale di Coordinamento del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino

AZZONAMENTI INTERESSATI

- ZONE B2: "ZONE NATURALISTICHE DI INTERESSE BOTANICO FORESTALE"
- ZONE C1: "ZONE AGRICOLE E FORESTALI A PREVALENTE INTERESSE FAUNISTICO"
- ZONE C2: "ZONE AGRICOLE E FORESTALI A PREVALENTE INTERESSE PAESAGGISTICO"
- ZONE G2: "ZONE DI PIANURA IRRIGUA A PREMINENTE VOCAZIONE AGRICOLA"

1.4. Rete Natura 2000

1.4.1. Siti di Importanza Comunitaria

ELEMENTI INTERESSATI

- SIC IT2080015 "San Massimo"
- SIC IT2080020 "Garzaia della Roggia Torbida"
- SIC IT2080003 "Garzaia della Verminesca"
- SIC IT2080001 "Garzaia di Celpenchio"

1.4.2. Zone di Protezione Speciale

ELEMENTI INTERESSATI

- ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino"
- ZPS IT2080501 "Risaie della Lomellina"

1.5. Altre Aree Protette Interferite

ELEMENTI INTERESSATI

- Riserva Naturale "Cascina Isola"
- Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino

1.6. Sistemi Verdi Multifunzionali

ELEMENTI INTERESSATI

- **Grande Foresta fra i Due Fiumi – Travacò Siccomario**

RIFERIMENTI

- **Programma Attuativo 2006-2009 per la realizzazione di 10.000 ha di nuovi boschi e sistemi verdi multifunzionali – Regione Lombardia**

1.7. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI

RIFERIMENTI

- **Progetto di rinaturazione e riqualificazione ambientale delle Fasce Fluviali del Po da Torino al Delta**

1.8. Altri Piani e Programmi Interferiti

RIFERIMENTI

- **Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Pavia**
- **Progetto Life Natura 2000 "Conservazione degli Ontaneti nei SIC della Lomellina"**

1.9. Ciclo del Carbonio – Effetto serra

RIFERIMENTI

- **Legge 120/2002 "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici fatta a Kyoto l'11 dicembre 1997"**
- **IPPC – Fourth Assessment Report: Working Group III Report "Mitigation of Climate Change"**